

DOOMSDAY CLOCK

l'Apocalisse arriva
a mezzanotte

testo e regia Laura Fatini

ispirato a "Fragilità globale. La via dell'Umanesimo fra Natura e Tecnologia" -
prof. Luigi Alici

con

Luca Mauceri

Pierangelo Margheriti

Giulia Roghi



PROFESSORE

«Operato questa mattina. Diagnosi non ancora completa, ma i risultati sembrano soddisfacenti e al di là di ogni aspettativa. Necessario comunicato per la stampa locale, dato che l'interesse si allarga a grande distanza. Il dottor Groves è contento, torna domani. La terrò informata»

L'Aggeggio, la Bestia, l'Ordigno... Quello. Beh, ha funzionato.

Una sfera pesante cinque tonnellate con un nocciolo di plutonio e uranio circondato da 2.406 chili di esplosivo convenzionale, sistemata in una baracca di lamiera ondulata eretta su una torre alta trenta metri.

In un millesimo di secondo, la sabbia di un'area di 400 metri di diametro attorno al punto di esplosione, diventa vetro.

In un raggio di 1.600 metri ogni forma di vita viene annientata.

Milioni di gradi centigradi portano per qualche tempo il Sole qua, sulla Terra.

Viene prodotta un'onda sonora che frantuma le finestre fino a 200 chilometri di distanza.

Una luce così forte che viene percepita da una ragazza cieca, Georgia Green, che viaggia in auto a 75 chilometri di distanza.

Su tutta l'area, le polveri e il fumo formano il primo fungo atomico della storia.

(rilegge il foglietto) "Risultati soddisfacenti e al di là di ogni aspettativa"

AURORA

I vetrai di tutto il Paese avranno festeggiato l'evento.

PROFESSORE

(sovrappensiero) Cosa?

AURORA

I vetrai, e i falegnami. Per le finestre rotte.

PROFESSORE

Ah, già. (torna a guardare in quinta) La Storia non ne parla.

AURORA

E' questo il problema della Storia. Parla di funghi atomici e di coloro che li hanno coltivati, ma non dei vetrai e dei falegnami. Anche loro devono campare.

PROFESSORE

(guardando ancora verso la quinta, dove la luce si sta affievolendo) Da allora, di lavoro ne hanno avuto a sufficienza.

lo spettacolo

Su una scena suddivisa solamente da tre teli, posti al centro a formare delle quinte, tre personaggi osservano vari accadimenti storici e scientifici dallo sgancio della prima bomba atomica ad oggi, commentandoli tra loro: Hiroshima, la Guerra Fredda, Chernobyl, il crollo del Muro di Berlino, la guerra nei Balcani, l'11 settembre, la Pandemia...

Incalzati dal muoversi delle lancette del Doomsday Clock- un metaforico orologio inventato dal Bulletin of the Atomic Scientists, che segna quanto manca alla mezzanotte, ora della distruzione del pianeta da parte dell'uomo- i tre commentano le azioni umane per avvicinare o allontanare l'estremo pericolo.

Aurora, Leonardo e il Professore sembrano sapere tutto del passato e allo stesso tempo ignorare cosa sarà nel futuro: si fanno domande a cui è difficile rispondere, e sono spettatori impotenti degli errori e dei successi umani.

L'ispirazione del testo nasce dallo scritto del prof. Luigi Alici "Fragilità globale. La via dell'Umanesimo tra Natura e Tecnologia", in cui si immagina un ipotetico dialogo tra un professore di filosofia e due suoi studenti, attorno alle tematiche della pandemia, l'Antropocene, i cambiamenti climatici, la Natura.

Mentre i due giovani assumono posizioni opposte, antropocentrismo e tecnologia contro biocentrismo, il professore propone la via di un nuovo Umanesimo in dialogo con la Natura.

Il dialogo alterna poesie, musica, azione scenica, momenti ironici e ricordi personali, e crea una narrazione che, assieme alla riflessione filosofica sulla responsabilità umana nel suo rapporto con la Natura, propone numerose tematiche, che vanno dall'informazione scientifica, alla ricerca storico-politica. Lo spettatore viene così guidato in un percorso che accosta alla Storia dei grandi eventi le piccole storie personali e quotidiane, in cui ciascuno può riconoscersi.



la compagnia

LAURA FATINI- testo e regia

Studia all'Università di Perugia, dove si diploma in filosofia politica, con una tesi sul teatro politico di Camus.

Frequenta corsi e laboratori inerenti alla pratica teatrale: scrittura teatrale con Ugo Chiti, danza con Grazia Galante e Giorgio Rossi, regia con Beppe de Tomasi, pedagogia teatrale con Gianluca Iumiento, illuminotecnica con Salvatore Mancinelli, teatro fisico con Chiara Michelini (Compagnia Teatropersona) e Benji Reid (UK), performance parkour con The Urban Playground Team (UK), teatro sociale e psicoterapia con Armando Punzo e Chiara Lui.

Il suo testo "Emily" vince il primo premio come migliore testo originale a UNO- festival di monologhi teatrali di Firenze (2015); vince il secondo premio come testo teatrale al concorso nazionale San Domenichino della Città di Massa (2019)

Nel 2022 The Giufà Project, da lei ideato e diretto, vince ad Aquisgrana l'Italian Charlemagne Youth Prize : il progetto, che comprende uno spettacolo, laboratori di teatro di comunità ed eventi di strada viene realizzato in Italia, Inghilterra, Portogallo, Belgio, Albania.

laurafatini.com

PIERANGELO MARGHERITI-attore

Si forma presso la Nuova Accademia degli Arrischiati di Sarteano, dove frequenta il Laboratorio stabile di tecnica d'attore diretto da Laura Fatini, e dove ha modo di lavorare con Francis Pardeilhan, Laura Talluri, Chiara Michelini, Marco di Costanzo.

Si interessa di teatro fisico e si specializza nel performance parkour con gli insegnanti di The Urban Playground Team (UK)

Protagonista del monologo "Emily", di Laura Fatini, replica in Italia, Spagna e Francia.

Dal 2018 partecipa a The Giufà Project come attore e formatore, in Italia e Albania

GIULIA ROGHI- attrice

Si forma presso la Nuova Accademia degli Arrischiati di Sarteano, dove frequenta il Laboratorio stabile di tecnica d'attore diretto da Laura Fatini, e dove ha modo di lavorare con Francis Pardeilhan, Laura Talluri, Chiara Michelini, Marco di Costanzo.

Dal 2010 fa parte della Compagnia Teatro Arrischiati, per la quale ha recitato in numerosi spettacoli, tra i quali "Gli dei di Lampedusa" di Laura Fatini, con repliche in Toscana, Puglia, Marche.

LUCA MAUCERI- attore e compositore

Luca Mauceri, attore, compositore e musicista, scrittore, è nato nel 1975; si laurea a Roma con il massimo dei voti in Arti e Scienze dello Spettacolo.

La sua formazione teatrale vede maestri nazionali ed internazionali quali Ferruccio di Cori, Gary Brackett del Living Theater, il mimo francese Yves Lebreton, Claudio De Maglio, Margarete Assmut, Luca Ronconi, Peter Brook, Stefano de Luca, Gilberto Tofano e Franco Graziosi,

Dal gennaio 2003 lavora stabilmente con il Teatro dei Sensibili di G. Ceronetti con il quale ha allestito oltre dieci spettacoli prodotti da importanti realtà nazionali quali il Piccolo teatro di Milano/Teatro d'Europa.

Mauceri alterna il lavoro in teatro a quello cinematografico, la composizione per colonne sonore e musica di scena all'incisione di dischi, la scrittura alla direzione di laboratori teatrali.

lucamauceri.com



AURORA

La bellezza salverà il mondo, no?

LEONARDO

Ben detto! Siamo qui per questo, mi pare.

AURORA

Forse. Ma il mondo salverà la bellezza?

LEONARDO

Staremo a vedere. Non manca molto, ormai.

esigenze tecniche

SPAZI TEATRALI

spazio minimo 6m x 8m

possibilità di attaccare teli in graticcia

SPAZI NON TEATRALI

si valutano le caratteristiche dello spazio per adattare lo spettacolo al meglio

piazzato caldo, piazzato freddo

3 speciali in graticcia, 2 speciali su palco (uno per quinta), 1 speciale fondo sala

possibilità di riprodurre musiche da computer

contatti

Laura Fatini

347.3099679

fatnilaura@gmail.com

